

Di seguito è riportato il riepilogo della domanda.

È necessario dichiarare di aver preso visione dell'informativa sulla privacy per proseguire.

Domanda di ammissione al bonus donne 2026 di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 62/2026

In favore di:

Denominazione: ~~XXXXXXXXXXXX~~

Codice Fiscale: ~~XXXXXXXXXX~~

Matricola INPS/CIDA: ~~XXXXXXXXXX~~

Ateco: 47.78.24

Dimensione Aziendale: Micro impresa – Occupati (ULA) <10 e bilancio o fatturato <= 2 milioni

chiedo

l'ammissione all'incentivo previsto dall'articolo 1 del d.l. n. 62/2026 finanziato a valere sulla Priorità 2 "Favorire il lavoro delle donne e delle persone in condizioni di vulnerabilità" – Obiettivo specifico ESO 4.3, del Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro" approvato con decisione C(2022)9030 del 01 dicembre 2022 e successive modifiche

per un rapporto **In Corso**

comunicazione obbligatoria n. ~~XXXXXXXXXX~~

e, precisamente per

Assunzione a tempo INDETERMINATO dal 01/09/2026

riguardante la lavoratrice ~~XXXXXXXXXX~~

molto svantaggiata in quanto priva di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi o da almeno dodici mesi e residente nella ZES (con diritto all'esonero nel limite massimo mensile di 800 euro e con durata di 24 mesi).

per una prestazione lavorativa da svolgersi nella seguente regione (indicare la Regione in cui è allocata la sede, lo stabilimento, la filiale, l'ufficio o reparto autonomo) **Umbria** nella provincia di **Perugia**

il contratto di lavoro è: **A Tempo Parziale** la retribuzione lorda mensile media imponibile è/sarà pari ad euro **770,88** la contribuzione a carico del datore di lavoro è pari al: **27,26%**;

dichiaro

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che ricorrono le condizioni di applicazione dell'incentivo; in particolare dichiaro, di essere consapevole che:

- la lavoratrice risulta svantaggiata o molto svantaggiata e rispetta le condizioni previste dall'articolo 1 del decreto-legge n. 62/2026;
- non sussiste un obbligo di assunzione della lavoratrice (art. 31, co. 1, lett. a), d.lgs. 150/2015);
- l'assunzione non viola il diritto di precedenza alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, co. 1, lett. b), d.lgs. 150/2015);
- presso la stessa unità produttiva dove verrà impiegata la lavoratrice non sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione sia finalizzata all'acquisizione di professionalità con livelli di inquadramento diversi da quelli dei lavoratori sospesi (art. 31, co. 1, lett. c) d.lgs. 150/2015);
- la lavoratrice non è stata licenziata nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presentava assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo (art. 31, co. 1, lett. d);
- a carico del datore di lavoro, ai sensi dell'art.8 del Decreto Ministeriale 30/01/2015, non sussistono provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi in ordine alla commissione delle violazioni in materia di tutela delle condizioni di lavoro, indicati nell'allegato A del citato D.M. ovvero deve essere decorso il periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito;
- devono essere rispettate le condizioni di compatibilità con il mercato interno previste in materia di legittima fruizione degli aiuti di Stato;

- l'impresa che richiede l'applicazione del beneficio non è in difficoltà e tale condizione non sussiste in capo ad imprese associate, collegate e controllate conformemente con quanto previsto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 e successive modifiche e integrazioni;
- la legittima fruizione dell'esonero è subordinata all'esito positivo delle verifiche in relazione all'incremento occupazionale netto;
- di corrispondere al lavoratore un trattamento economico individuale in misura non inferiore al trattamento economico complessivo, così come determinato dall'articolo 7 del decreto-legge n. 62/2026.

**dichiaro inoltre di
(ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

- di aver preso visione del quadro normativo e procedurale di riferimento (<https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/programma>) e in particolare del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Giovani Donne e Lavoro 2021-2027 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dei relativi manuali procedurali e di essere consapevole degli obblighi e dei vincoli che ne derivano;
- di adempiere, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, dando adeguata informazione e visibilità al sostegno ricevuto dal FSE+;
- di garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata, ovvero una codificazione contabile appropriata per tutte le operazioni relative all'esonero, in conformità alla normativa di riferimento;
- di non aver ricevuto relativamente alla misura oggetto della presente domanda altre forme di contribuzione o finanziamento pubblico a valere sugli stessi costi ammissibili e di impegnarsi a non richiederne nemmeno in futuro;
- di istituire un fascicolo contenente tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa all'esonero e di conservarla per un periodo non inferiore a 10 anni ai fini di quanto disposto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 e successive modifiche e integrazioni e dalla normativa nazionale vigente, e di rendere disponibile tale documentazione per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione, dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e di altri organismi comunitari e nazionali preposti;
- di essere consapevole che, in caso di riscontro di irregolarità, l'Amministrazione procede al recupero delle somme indebitamente percepite, anche mediante compensazione, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

**In conseguenza di quanto dichiarato
chiedo**

il riconoscimento dell'incentivo previsto dall'articolo 1 del d.l. n. 62/2026

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e dalla conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

**Informativa sul trattamento dei dati personali
(Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)**

L'Inps, in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Roma, via Ciriaco De Mita, n. 21, la informa che i dati personali forniti nell'ambito del procedimento che la riguarda, compresi quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE, sono trattati in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE medesimo e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, al fine di definire la domanda e svolgere le eventuali altre funzioni istituzionali ad essa connesse o per garantire il rispetto di obblighi di legge.

Il trattamento dei suoi dati personali potrà avvenire mediante l'utilizzo di strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle indicazioni previste dal Regolamento UE, a partire da quanto indicato agli artt. da 5 a 11, e sarà svolto da dipendenti dell'Istituto appositamente autorizzati ed istruiti. Solo eccezionalmente, i suoi dati potranno essere conosciuti e trattati da soggetti che, nel fornire specifici servizi o svolgere attività strumentali per conto dell'INPS, operano in qualità di Persone autorizzate o Responsabili del trattamento designati dall'Istituto, nel rispetto e con le garanzie a tale scopo indicate dal Regolamento UE. Nei casi previsti da disposizioni legislative o, se previsto per legge, di regolamento e nel rispetto dei limiti dagli stessi fissati, i dati personali possono essere comunicati all'INPS ad altri soggetti pubblici o privati che operano in qualità di autonomi Titolari del trattamento, nei limiti strettamente necessari e per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione. La diffusione dei dati forniti è possibile solo su espressa previsione di legge o, se previsto per legge, di regolamento.

Il conferimento dei dati non indicati con asterisco è obbligatorio, poiché previsto dalle leggi, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria, che disciplinano la prestazione e gli adempimenti ad essa connessi; la mancata fornitura dei dati richiesti può comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti, oltre che, in taluni casi individuati dalla normativa di riferimento, anche l'applicazione di sanzioni.

Alcuni trattamenti effettuati dall'Inps, per le finalità elencate in precedenza, possono prevedere il trasferimento dei dati personali all'estero, all'interno e/o all'esterno dell'Unione Europea. Qualora ciò sia necessario, l'Inps nel garantire il rispetto del Regolamento UE (art. 45), procede al trasferimento dei dati soltanto verso quei Paesi che garantiscono un adeguato livello di protezione degli stessi.

Nei casi previsti, lei ha il diritto di opporsi al trattamento o ad ottenere dall'Inps, in qualunque momento, l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. Del Regolamento). L'apposita istanza può essere presentata all'INPS tramite il Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo: INPS - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Ciriaco De Mita, n. 21, cap. 00144, Roma; posta elettronica certificata: responsabileprotezionedati.inps@postacert.inps.gov.it.

Qualora ritenga che il trattamento di dati personali che la riguardano sia effettuato dall'Inps in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento UE) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 Regolamento UE). Ulteriori informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati e ai diritti che le sono riconosciuti possono essere reperiti sul sito istituzionale www.inps.it, "Informazioni sul trattamento dei dati personali degli utenti dell'INPS, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679", oppure sul sito www.garanteprivacy.it del Garante per la protezione dei dati personali.

Le informazioni relative all'agevolazione concessa sono state inserite nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), in conformità a quanto stabilito dagli artt. 8, 9 e 17 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Ai sensi di quanto previsto dal D.M. surrichiamato, è stata effettuata l'interrogazione del RNA e sono state rilasciate le seguenti visure:

- visura Aiuti (art. 13 comma 3 D.M. 115/2017)
- visura Deggendorf (art. 13 comma 4, art. 15 comma 2 e art. 17 comma 1 D.M. 115/2017)

All'esito delle visure sono stati rilasciati i seguenti codici identificativi:

- COR: ~~XXXXXXXXXX~~
- VERCOR AIUTI: ~~XXXXXXXXXX~~
- VERCOR DEGGENDORF: ~~XXXXXXXXXX~~

Protocollo: ~~INPS5500XXXX/09/2026/0000495~~

Note elaborazione: ACCOLTA - L'istanza è stata accolta e le risorse sono state definitivamente accantonate. L'azienda può pertanto fruire del bonus massimo autorizzato, pari a € 5043,41, da dividere in quote mensili pari al massimo a € 210,14 secondo le indicazioni dettate dall'Istituto.